



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 8 Ottobre 2017 - XXVII° Domenica del Tempo Ordinario - n° 100



“Un uomo piantò una vigna.
La circondò con una siepe,
vi scavò una buca per il
torchio e costruì una torre”

SOGNI, DELUSIONI E OSTINATEZZA DI DIO

«Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna» (Is 5,1). È così che si apre la liturgia della Parola di oggi, suggerendo al nostro cuore il volto di un Dio innamorato, inguaribilmente innamorato della sua creatura, un Dio che canta il suo amore per il suo popolo. Sì, perché l'amore è canto, ritmato dallo Spirito sulle corde del nostro spirito, è passione, ostinata passione di Dio per il suo diletto, per ciascuno di noi. Nella parabola che oggi ci viene proposta, Gesù riprende l'immagine della vigna presente nel poema del profeta Isaia, e la rilegge alla luce della storia della salvezza. È la storia di Dio e del suo popolo, un

intreccio di fedeltà e rifiuto. La vigna è il popolo d'Israele, il padrone è Dio, i contadini sono i capi del popolo, i servi sono i profeti e il figlio è lo stesso Gesù. Al centro di tutto c'è il sogno di Dio, la sua passione, il suo amore ostinato per l'umanità. Amore che si traduce nel prendersi cura della vigna: circondandola con una siepe, scavando un frantoio, costruendo una torre per vigilare su di essa e custodirla, come una sentinella. Il padrone della vigna fa tutto il possibile, non lascia nulla al caso.... L'amore non si improvvisa, è frutto di piccole attenzioni che ti fanno percepire speciale, desiderato, semplicemente amato. Ma ad un certo punto questo padrone, dopo tanta cura e tanti sacrifici, affida la sua vigna a dei contadini e parte per un viaggio. Chi di noi l'avrebbe fatto? Eppure, il tempo dell'«assenza» del padrone è il tempo della responsabilità, della nostra risposta a Dio, al suo agire premuroso nei nostri confronti, a fare nostro lo stile di Dio: prendersi cura dell'altro, senza possederlo. Perché l'amore, quando è vero, genera orizzonti di libertà, spazi sconfinati in cui ritrovarsi o perdersi. Al tempo opportuno, il padrone invia un servo nella vigna per raccogliere i suoi frutti, ma la faccenda precipita. I contadini bastonano il povero servo che torna a casa malconco e a mani vuote. I ripetuti tentativi ottengono un risultato sempre peggiore: sono picchiati, rifiutati e persino uccisi. C'è un fortissimo contrasto tra la tenerezza appassionata del padrone, che pianta e si prende cura della vigna, e la furia omicida dei contadini che fanno piazza pulita dei servi. Nonostante tutto il padrone non stermina i vignaioli ribelli, anzi a loro invia il proprio figlio amato, il quale non si sottrae alla stessa sorte degli altri servi. Così facendo, il figlio, svela con la sua morte, i tratti di una inattesa, quanto inaudita novità. Gesù sulla croce non mette fine alle contraddizioni e alle storture della storia, ma si mette dentro fino in fondo. E lì, appeso al legno della croce, illumina la storia del mondo e degli uomini e si fa solidale con essi, escluso tra gli esclusi, raggiunge e abbraccia tutti; amando... di un amore appassionato e fedele.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

LUNEDÌ 9	17.20 CASA DI RIPOSO	
MERCOLEDÌ 11	9.00 VALFENERA	Bertolino Rosa - Trincherò Secondo e Lucia
SABATO 14	16.00 VALFENERA	Nani Maurizia - Ringraziamento alla Madonna
DOMENICA 15 <i>XXVIII° del Tempo Ordinario</i>	9.30 VILLATA	Volpiano Lina - Volpiano Irma - Demarinis Carlo e Quarona Luigia Costea Elena, Cerchio Rosina e Arduino Antonio
	10.45 VALFENERA	Volpiano Giovanni e Lina - Grinza Pietro e Tersilla Sodero Tersilio, Ada e Fam. - Lanfranco Carlo e Ernesta Fam. Lanfranco

AGENDA SETTIMANALE

Per percorrere insieme il cammino della fede



Questa settimana potremo vivere insieme i seguenti appuntamenti:

- Per tutto Ottobre recita del Rosario a Valfenera dal lunedì al venerdì alle ore 21. Sabato e Domenica prima delle Sante Messe
- Giovedì 12 ore 21 adorazione davanti a Gesù Eucarestia nella Chiesa di Villata
- Domenica 15 pranzo della solidarietà a Villata in favore della Missione di Suor Annunziata

PRANZO DELLA SOLIDARIETÀ

Domenica 15 Ottobre a Villata



Anche quest'anno avremo la bella occasione di aiutare la Missione di Suor Annunziata in Argentina partecipando al "Pranzo della Solidarietà" che si terrà Domenica 15 ottobre presso il salone dell'oratorio di Villata. Con una offerta di 20€ per gli adulti e 10€ per i bambini si potrà gustare un buon pranzo e insieme contribuire alla Missione. Iscrizioni entro giovedì da Grazia e Mariuccia o al Circool.

100° NUMERO DI "VENITE E VEDRETE"

E quanta strada c'è ancora da fare...



Era il 4 Ottobre del 2015 quando è uscito il primo numero di "Venite e vedrete". Da allora sono passati due anni e per ben cento volte il foglio festivo di riflessione e di informazione ha raggiunto le vostre mani e le vostre case. Perché dare risalto a questo numero? Perché sono convinto che in questi "primi cento numeri" abbiamo gettato il seme buono per crescere alla scuola del Signore.

L'invito "venite e vedrete" è la risposta di Gesù ad una domanda dei suoi discepoli: "Maestro, dove abiti?". A questa domanda non si poteva rispondere in modo teorico, non sarebbe bastato dare un indirizzo con una via. Perché Gesù abita nel cuore di ogni uomo e donna che sono disposti ad accoglierlo nella propria vita, e non si può arrivare al vero

incontro con Lui fino a quando non si è disposti a lasciarsi andare, a seguirlo lungo le sue strade, a fare davvero esperienza del suo modo di essere e di vivere. Così, "venite e vedrete", continuerà ad essere per noi un invito a fare "esperienza" di Gesù, esperienza di fede ed esperienza di Chiesa. Siamo tutto stufi delle parole, di gente che parla come se tutto dipendesse da lei; siamo stanchi di sentir parlare con parole vuote, che non corrispondono alla vita di chi le pronuncia. Per questo desideriamo andare dall'unico che ha "parole di vita eterna": quel Signore Gesù che ha dato la vita per noi e continua a mostrarci la strada da percorrere... insieme!

CHIAMATI AD ESSERE CREDENTI, MA NON CREDULONI

Scomunicato il signor Domenico Fiume



Si rende noto che il Signor Domenico Fiume (alias padre o monsignor Gabriele) si è reso responsabile del delitto di scisma ed è pertanto incorso nella pena della scomunica *latae sententiae*. Nel fare rinvio per ogni dettaglio al testo della Dichiarazione di scomunica, in sintesi è stato acclarato che il Signor Fiume si spaccia come prete diocesano o come vescovo della Chiesa cattolica senza essere mai stato validamente ordinato. Inoltre, gestisce presso la sua residenza in Ferrere un'attività denominata "Santuario di Maria Rosa Mistica Madre della Chiesa/Monastero di San Bartolomeo Apostolo", simulando la celebrazione di atti di culto riservati ai Ministri della Chiesa cattolica. Il Signor Fiume è stato formalmente avvertito che per il solo fatto di aver posto in essere tali atti era incorso nella censura *latae sententiae*, con un paterno invito a desistere dal comportamento scismatico. La Chiesa di Asti è giunta dolorosamente alla decisione di dare pubblicità alla "Dichiarazione" al termine di un lungo percorso, sentita la Congregazione per la Dottrina della Fede e la Segreteria Generale della Conferenza Episcopale Italiana, dopo aver constatato l'assenza da parte del Signor Fiume di qualsivoglia segno di ravvedimento, per doverosa tutela di quanti – in buona fede – si recano presso il presunto Santuario con la convinzione di prendere parte ad azioni liturgiche legittimamente officiate da un ministro di culto cattolico. Il Vescovo di Asti, Mons. Francesco Ravinale, coglie l'occasione per rivolgere un fervido appello a tutti coloro che finora hanno frequentato la residenza di Domenico Fiume, prendendo parte in diversi modi alle attività scismatiche, affinché restino uniti alla Chiesa Cattolica e desistano dal recarsi in tale luogo, evidenziando che l'adesione formale allo scisma costituisce una grave offesa a Dio e comporta a sua volta la scomunica stabilita dal diritto della Chiesa.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni della Messa. Per le confessioni o per i colloqui che richiedono più tempo, il Parroco riceve normalmente il sabato mattina in canonica a Valfenera dalle ore 10.30 alle 12. Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp) - inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it